

Giovanni Scifoni in scena nei panni di San Francesco al Meeting

Il noto attore televisivo stasera alle 21 al Galli in Frà – la superstar del Medioevo

RIMINI MARCELLO TOSI

Attore affermato sulla scena televisiva e autore di vari testi portati con successo in scena mentre nei prossimi mesi sarà protagonista a fianco di Lorella Cuccarini dell'edizione celebrativa dei 50 anni di "Aggiungi un posto a tavola", **Giovanni Scifoni** è interprete stasera alle 21 al teatro Galli in **Fra' – la superstar del medioevo** per la regia di Francesco Ferdinando Brandi, nel quadro del **Meeting per l'Amicizia fra i Popoli**.

Dedicato a San Francesco di Assisi in occasione degli 800 anni dalla nascita, lo spettacolo, di cui Scifoni è anche autore, ha debuttato con grande successo a Roma.

Perché tutti conoscono San

Francesco? Perché fu per tanti così irresistibile? Aveva di speciale che era un artista. Forse il più grande della storia. Le sue prediche erano capolavori folli e visionari, vere performance di teatro contemporaneo. Giocava con gli elementi della natura, improvvisava in francese, citando a memoria brani delle "chanson de geste", stravolgendone il senso. Utilizzava il corpo, il nudo, perfino la propria malattia e il dolore fisico.

Il monologo che **Scifoni** porta in scena con l'accompagnamento di laudi medievali e gli strumenti antichi di **Luciano di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli**, e musiche originali di **Luciano Di Giandomenico**, si interroga sull'enorme potere persuasivo che Francesco genera ancora sui noi contemporanei come una figura pop. Percorre la vita del poverello di Assisi e il suo sforzo ossessivo di racconta-

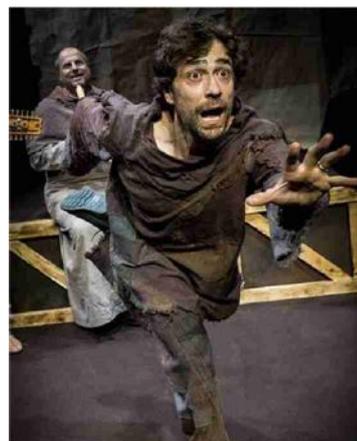
re il mistero di Dio in ogni forma. Nessuno nella storia ha raccontato Dio con tanta geniale creatività. Francesco sapeva incantare il pubblico, folle sterminate, far ridere, piangere, sapeva cantare, ballare. E poi il gran finale, la morte, il rapporto di fratellanza, quasi di amore carnale che aveva con "sora nostra morte corporale", offre la chiave all'attore-attore per affrontare il vero, l'ultimo, grande tabù della nostra contemporaneità: non siamo immortali.

Una coproduzione Teatro Carcano-Mismaonda-Viola Produzioni. Con il patrocinio del Comune di Rimini.

Biglietti: Vivaticket.com



Due scene dell'opera per la regia di Francesco Ferdinando Brandi



Peso:31%